



La alfabetizzazione ed il Rotary

Premessa

Il Rotary dedica ogni anno un mese alla alfabetizzazione per focalizzare l'attenzione sulla gravità del problema e sulla necessità di agire in conseguenza, e questa relazione è stata realizzata con questo scopo.

Il Rotary partecipa attivamente al grande progetto della alfabetizzazione globale a fianco dell'ONU e dell'Unesco dal dopoguerra in quanto gli obiettivi della alfabetizzazione sono obiettivi alla base della esistenza stessa del Rotary.

“L'alfabetizzazione, diritto sancito nella Carta dei Diritti dell'Uomo del 1948, è il fondamento di ogni apprendimento, uno strumento di accrescimento personale ed un mezzo di sviluppo sociale ed umano. Essa è al centro dell'istruzione di base per tutti ed è essenziale per eliminare la povertà, per ridurre la mortalità infantile, per arginare la crescita demografica, per il raggiungimento della parità di genere e per garantire lo sviluppo sostenibile, la pace e la democrazia“.

Se pensiamo quindi alla sostanza del Progetto, alla motivazione che ha spinto e spinge il Rotary a perseguirlo ed agire in conseguenza, ci rendiamo conto che questo è un progetto di grande civiltà, uno di quei progetti che distinguono il Rotary, che si sviluppa attraverso due direttrici di enorme importanza:

- la prima di consentire alle persone di dotarsi del linguaggio, come strumento indispensabile per apprendere e sviluppare la propria conoscenza, la propria capacità di pensiero e di scelta;
- la seconda di favorirne l'integrazione nella propria comunità in modo da poter partecipare attivamente alla vita della stessa per promuoverne lo sviluppo sociale ed economico.

L'Alfabetizzazione nel Mondo

Purtroppo allo stato attuale il dati sulla alfabetizzazione nel mondo forniti dalle organizzazioni internazionali sono terribili:

“Oltre 774 milioni gli adulti non hanno competenze minime di alfabetizzazione, un adulto su cinque non è ancora alfabetizzato e due terzi di loro sono donne; 60,7 milioni di bambini non vanno a scuola e molti altri frequentano irregolarmente. Secondo il [“Global Monitoring Report on Education for All”](#) redatto dall'UNESCO, l'Asia meridionale e occidentale ha il più basso tasso regionale di alfabetizzazione degli adulti (58,6%), seguita da Africa sub-sahariana (59,7%) e dagli Stati Arabi (62,7%). I paesi con i tassi di alfabetizzazione più bassi al mondo sono Burkina Faso (12,8%), Niger (14,4%) e Mali (19%)”.

Il rapporto mostra anche una chiara connessione tra l'analfabetismo e paesi in grave povertà, e tra analfabetismo e pregiudizi nei confronti delle donne.

Inoltre la situazione migliora molto lentamente in quanto “le grandi campagne di alfabetizzazione promosse dall'ONU attraverso l'UNESCO, con specifici interventi mirati e grandi finanziamenti, con l'obiettivo del raggiungimento della alfabetizzazione per tutti alla fine del secolo ventesimo, non hanno raggiunto i risultati attesi, per colpa dell'indifferenza o dell'inerzia dei regimi politici”.

Il totale degli analfabeti , secondo quanto riportato da Unesco, era di circa un miliardo nel 1975 circa 825 milioni nel 2000 e come visto circa 775 milioni nel 2015.

Preoccupante è anche il fatto che dal 1970 ad oggi nell'Africa sub-sahariana e nei paesi Arabi il numero di analfabeti adulti in valore assoluto sia andato aumentando: "un aumento solo in parte causato dalla crescita naturale della popolazione e che evidenzia secondo Amref una chiara situazione di difficoltà".

I Paesi che presentano un quadro di violenza, sono quelli dai più bassi tassi di alfabetizzazione nel mondo. È il caso di molti stati, soprattutto centro-africani che, secondo il rapporto sopra citato, sono agli ultimi posti della speciale graduatoria: Mali, Niger, Burkina Faso, Guinea, Ciad, Etiopia, Sierra Leone, Benin, Senegal, Gambia, Mozambico, Repubblica Centrafricana, Costa d'Avorio ecc. Per contro le situazioni conflittuali sono fra i principali ostacoli al raggiungimento dell'istruzione. L'Alfabetizzazione ha un impatto fondamentale anche per la salute, per il controllo demografico e per il raggiungimento della parità di genere. Un Convegno Unesco del 2008 dedicato al rapporto fra alfabetizzazione e salute mostra infatti che anche da un punto di vista sanitario "Una persona che non sa né leggere né scrivere, non potendo accedere alle informazioni è più vulnerabile ai problemi di salute, e meno disposto a cercare aiuto medico per se stesso o i suoi familiari. Le donne che hanno frequentato almeno le scuole elementari sono cinque volte più informate di quelle analfabete sui rischi del virus da immunodeficienza umana acquisita; inoltre il prolungamento dell'educazione delle ragazze, spesso costrette ad abbandonare la scuola in giovane età fornisce loro maggiori strumenti per evitare di cadere nella facile trappola della prostituzione. Quando il tasso di scolarizzazione e il tasso di occupazione delle donne aumentano, il tasso di fecondità cala rapidamente e tende a stabilizzarsi attorno al livello di riproduzione fisiologica di 2,1 figli per donna".

Le migrazioni dai Paesi Sottosviluppati

Alla situazione sopra esposta, già di suo drammatica ,” va aggiunto ora il fenomeno delle migrazioni massive dai Paesi del Medio Oriente e dell’Africa Settentrionale e Centrale verso i Paesi Europei. Non si tratta più pertanto di sviluppare delle politiche regionali (nei paesi prima citati) in cui mettere a punto delle strategie di lotta all’analfabetismo, ma di allestire, nei paesi fortemente industrializzati, progetti, metodi e tecniche per poter recuperare alla dignità della vita civile centinaia di migliaia (in un prossimo futuro, milioni) di persone.

Alla crisi umanitaria e di mero salvataggio e sussistenza delle persone, ben presto si aggiungerà il problema dell’integrazione sociale e culturale nelle società europee di queste grandi e disomogenee masse di migranti”. Disomogenee non solo per status giuridico fra rifugiati, migranti economici ecc. ma anche per il livello di istruzione posseduto e per le aspettative di tali soggetti. Persone totalmente da formare e da integrare, cominciando proprio dall’alfabetizzazione di base e persone con un buon grado di istruzione, che chiederanno nel tempo azioni di qualificazione formativa di livello elevato, e con una certa profonda e articolata diversificazione.

Le linee di azione da intraprendere sono molte e come richiesto dall’Unesco, nel suo [Global Meeting on Literacy and Sustainable Societies](#), che ha avuto luogo l’8 e il 9

settembre 2015, “tutti i governi e le organizzazioni internazionali dovranno definire strategie operative e obiettivi di lungo termine con cui affrontare questo fenomeno nei prossimi decenni”.

Alla luce di tutto ciò, l’invito rivolto dal Segretario Generale delle Nazioni Unite agli Stati Membri è quello di rendere l’Alfabetizzazione una priorità nazionale, anche aderendo alla sua iniziativa “[Global Education First](#)”: L’alfabetizzazione non è solo una necessità educativa, bensì l’investimento definitivo per il futuro.

Analfabetismo Funzionale

Il problema della alfabetizzazione non si limita ai paesi sottosviluppati; anche i paesi più sviluppati infatti non sono esenti dal problema, che si manifesta soprattutto sotto forma di “analfabetismo funzionale”.

Questo concetto, introdotto nel 1965, si applica a coloro che non hanno le abilità necessarie per essere membri produttivi della società moderna. Circa 160 milioni di adulti che non sono in grado di compilare un questionario, seguire delle istruzioni, leggere una mappa o aiutare i propri figli con i compiti.

La situazione è aggravata dall’avvento di nuove tecnologie e dalle moderne knowledge societies, che rendono l’abilità di leggere e scrivere ancora più essenziale. È anche per questo che il tema dell’ultima Giornata Internazionale per l’Alfabetizzazione è “Alfabetizzazione per il XXI secolo”, tema scelto per puntare i riflettori sull’ampia gamma di abilità richieste per poter partecipare attivamente alla vita di una società globalizzata e in continua evoluzione come la nostra: conoscenza delle lingue straniere, comprensione della diversità culturale, *lifelong learning* e competenze informatiche solo per citarne alcune.

Il Rotary e L’alfabetizzazione

Il Rotary opera in questo contesto con la chiara consapevolezza, più volte affermata a tutti i livelli della sua organizzazione, che “ l’alfabetizzazione occupa un ruolo cruciale nello sviluppo delle persone per garantire loro una vita salutare e produttiva. Essere istruiti non significa solo avere la capacità di leggere un libro o il giornale. Essere istruiti significa essere in grado di comprendere le indicazioni scritte su un flacone di medicinale, una serie di istruzioni da seguire o un annuncio di lavoro. Significa capire il significato della nota scritta dall’insegnante dei propri figli. Significa sapere usare un computer, leggere una ricetta o fare domanda per accendere un mutuo. L’alfabetizzazione significa fare parte integrante della società. Significa inclusione e potere autonomo della persona” .

“Noi del Rotary possiamo fare moltissimo, prestando servizio di volontariato nelle scuole, organizzando corsi d’istruzione e formazione per gli adulti, o semplicemente assicurando che tutti i bambini abbiano libri e altri materiali didattici necessari per la loro istruzione. Noi possiamo aiutare gli altri ad imparare a leggere e scrivere, e insegnare loro a diventare persone autonome.

L’ obiettivo del Rotary è quindi quello di rafforzare le capacità delle comunità nel sostenere l’alfabetizzazione e l’educazione di base, ridurre la disparità tra i generi nel campo dell’istruzione e accrescere l’alfabetizzazione tra gli adulti.”

La [Fondazione Rotary](#) finanzia l'educazione attraverso borse di studio, donazioni e progetti di service in tutto il mondo; i soci del Rotary realizzano nel mondo progetti meravigliosi, come ad esempio:

Apertura di scuole: In Afghanistan, i soci del Rotary hanno aperto una scuola per ragazze per interrompere il ciclo della povertà e la disuguaglianza sociale.

Lezioni per la comunità: I soci del Rotary negli Stati Uniti hanno stretto una partnership con ProLiteracy Detroit per reclutare e formare dei tutori dopo aver scoperto, attraverso un'indagine, che oltre la metà della popolazione adulta del posto era praticamente analfabeta.

Corsi sulla nuova tecnologia: Dopo un terremoto che ha distrutto le scuole in Nepal, i soci del Rotary hanno fornito computer e insegnato agli insegnanti come mettere a buon uso i nuovi mezzi digitali a favore dell'educazione.

Formazione degli insegnanti: I soci del Rotary hanno aiutato a portare elettricità e computer in Africa e fornire agli insegnanti lezioni basilari sull'uso dell'internet e altre risorse digitali per ottenere materiali didattici.

Scuole sane: I Rotariani forniscono acqua potabile alle scuole pubbliche del Libano per assicurare la buona salute degli studenti e facilitare una migliore educazione.

Quando insegni a qualcuno a leggere, è una capacità che durerà per tutta la sua vita e che verrà trasmessa nella comunità, da una persona all'altra .“

Anche in Italia l'attività a favore della Alfabetizzazione è intensa: **nel Rotary Show Case si trovano almeno 30 progetti in corso dedicati alla alfabetizzazione in senso ampio**, dalla alfabetizzazione di base all'estero in paesi sottosviluppati , a corsi di alfabetizzazione di base per stranieri in Italia, a corsi di alfabetizzazione funzionale in settori specifici quali l'informatica o la finanza.

Un esempio importante è il Progetto interdistrettuale dei Distretti 2041,2042,2050:

Alfabetizzare vuol dire agevolare l'integrazione di un individuo all'interno di una società che parla una lingua diversa, che ha usanze e abitudini diversi. Da queste considerazioni, nello spirito di servizio che è proprio del Rotary, nell'ambito dei Distretto 2041, 2042 e 2050, è stata costituita la Commissione Alfabetizzazione che, negli oltre 10 anni di lavoro, ha identificato le vie attraverso le quali passa necessariamente l'integrazione:

- lingua
- lavoro e relativi problemi di sicurezza
- salute
- sociale

Non esiste infatti un individuo che sia ben integrato se non conosce la lingua, non produce valore attraverso il suo lavoro, non sia in grado di curarsi e viva in un ambiente sicuro.

Queste quattro direzioni guidano l'operato della Commissione che si muove sfruttando diverse piattaforme: dal cartaceo al web.

Conclusioni

I progetti di alfabetizzazione del Rotary e delle organizzazioni internazionali appaiono drammaticamente attuali sia nei paesi in via di sviluppo, lacerati da guerre e povertà,

sia nei paesi industrializzati a fronte dei problemi di integrazione posti dalle migrazioni e di quello che viene chiamato “analfabetismo funzionale”.

Si aggiunge poi il fatto che oggi il processo di civilizzazione e di evoluzione sociale basato sulla conoscenza e la cultura è in grande sofferenza ed è in parte ostacolato dal processo inverso nel quale predomina la semplificazione , espressa a volte in termini grossolani e superficiali.

Noi del Rotary , come tutti possiamo vedere però, non ci siamo arresi ad un mondo di così profonde disuguaglianze e nel quale la conoscenza viene ritenuta quasi negativa , con imbarbarimento del pensiero e delle azioni , e continuiamo a portare avanti sempre con maggiore lena i nostri progetti a favore della conoscenza e della integrazione.

Bibliografia

- Lettera di Glenn Estess Chairman della Rotary Foundation per l'Anno Rotariano 2009/2010 Potere autonomo alle persone attraverso l'alfabetizzazione
- Rotary International DISTRETTO 2050 La Prima Alfabetizzazione- Elisabetta Conti Past-presidente anni 2010-2014 Area Alfabetizzazione, Educazione di Base e Mentoring
- Alfabetizzazione- Renato Cortinovis PDG 2040
- Il Lavoro Congiunto Dei Distretti 2040 E 2050 Marino Magri, DG D. 2040 Carlogiorgio Pedercini, DG D. 2050
- Rotary e alfabetizzazione - Pietro Gonnella, preside emerito di liceo, P.P. e socio del R.C. Putignano (Distretto 2120).
- Progetto di alfabetizzazione instaura amicizie virtuali tra giovani studenti- Daniela Garcia
- UNESCO -Global Meeting on Literacy and Sustainable Societies UNESCO Headquarters
- Paris, France, 8-9 September 2015 Paris Communiqué on Literacy and Sustainable Societies
- La Lettera Di Settembre 2015 Alfabetizzazione: Il Nostro Impegno Mauro Lubrani
- UNESCO - I n t e r n a t i o n a l s y m p o s i u m f o r L i t e r a c y - Persepolis 3-8 September 1975 Declaration of Persepolis
- UNESCO 'Giornata mondiale per l'alfabetizzazione 2008'rapporto tra alfabetizzazione e salute
- Rotary - www.alfabetizzazione.it
- Alfabetizzazione: una sfida per il futuro -Elena Caldirola, Direttore del Centro E-Learning e Innovazione Didattica dell'Università di Pavia
- Rotary International: www.rotary.org - Sostenere l'istruzione
- Wikipedia